

I VARI MAESTRI DELL'UMANITA'

Ho avuto modo di leggere "La cospirazione di Cristo" di Acharya S. Il libro è un'analisi storico/mitologica, comparando il Cristianesimo (gli aspetti più "coloriti") con le altre religioni (per di più, distrutte proprio dagli stessi cristiani: con una mano rubavano epiteti e miti, con l'altra distruggevano templi e sgozzavano sacerdoti pagani...).

Devo dire che è davvero accurato, e che avevo già avuto modo di imbattermi in analisi di questo tipo studiando alcuni elementi dell'Eliolatria (Adorazione del Sole, un culto tipicamente fallico - in senso buono, però; perchè come avevo avuto modo di sottolineare in "Cristianesimo e Culti Fallici: chi stupra di più?" i culti fallici puri non erano neanche misogini! Sembrerà assurdo, grottesco, persino umoristico, eppure è così: non abbiamo nessuna traccia di misoginia o disprezzo della donna nei culti fallici, anzi, dal punto di vista spirituale, la donna, sotto il culto fallico, era rispettata come sacerdotessa).

Le parti forse più utili per capire "il grande scippo" ai danni di questo o quel mito pagano, sono dalla pagina 70 in poi: alle analisi della grammatica ebraica (che già di loro avevano rubato miti altrui, "piazzando", al posto della Dea X, il nome di Jahvè, che in principio era solo uno dei tanti Dei - come l'Allah islamico, del resto, visto che in epoca pre-islamica erano adorate Al Lat, Manat, Al Uzza! -) che scindendo ciascun attributo di questo Jahvè (se non erro, i nomi del dio ebraico sono in totale 72), dimostra come siano vari aspetti di un pantheon di divinità (che più tardi, per consolidare il potere nella cerchia dei sacerdoti dediti al culto di Jahvè, furono soppressi tutti gli altri Dei; traducendo poi l'intera Bibbia con il

Anonimo

solo termine "Adonai", o "YHWH", o "Signore" ecco far sembrare magicamente un solo dio...). A questo, viene aggiunto un confronto tra Gesù e i molti altri "figli di Vergine" e l'uguaglianza (persino estetica: nei primi anni del Cristianesimo, Cristo, nella catacombe era persino raffigurato come Dioniso o Orfeo) è davvero impressionante, e innegabile.

Non ci sarebbe niente di male, nell'aver riassunto l'intero scibile della sensibilità religiosa di millenni in un unico personaggio (tale Gesù) se però i cristiani fossero stati meno devastatori nei confronti dei culti altrui e meno propensi alla misoginia, tanto da sopprimere la dignità spirituale che era conosciuta alle donne in epoca pagana; non nego che ci fosse sessismo anche all'epoca, ma è innegabile che almeno la casta delle sacerdotesse godesse di ampi diritti tanto quanto quella sacerdotale maschile, se non di più, a seconda delle epoche o dei luoghi. Se si pensa che la moderna concezione di "diritto delle donne" è acquisizione del '900, dopo anni e anni di lotte e rivolte, e che l'emancipazione femminile non è affatto vessillo cattolico, possiamo comprendere come lo status delle donne sotto i culti politeistici fosse nettamente migliore. Certo, Aristotele fu misogino, e gran parte della cultura greca lo era, ma possiamo dire che le donne greche venissero perseguitate, torturate e ingiuriate come fece il cristianesimo, nel Medioevo? E' abbastanza dimostrato che quando prevale la concezione di un dio padre (padrone), lo status delle donne peggiora: vengono private dell'uguaglianza spirituale e della parte femminile del Cosmo; si osserva anche il crescere sia della misoginia che della conseguente sessofobia (del resto ogni misogino che si rispetti, avendo in odio la donna, ha prima di tutto in odio la pulsione sessuale che lo spinge - come istinto di natura - verso la donna stessa; che poi questa

misoginia/sessofobia sia vezzo tutto cristiano, che un sacerdote di Priapo non aveva, questo è più che dimostrato: basta leggerci qualche frase di Agostino! Tanto più soffriva di erezioni incontrollate ed inaccettabili, e tanto più detestava la donna; nessun sacerdote di Priapo che "dovesse avere erezioni" in primis come "obbligo religioso, di culto", se vogliamo, ha mai scritto trattati su trattati di invettive misogine!). Se proprio dobbiamo essere obiettivi, l'unica forma di Cristianesimo (che Cristianesimo non è, essendo spogliato dal dogmaticismo) aperta e tollerante, per niente misogino (le donne sono sacerdotesse) è la variante che si è formata su commistioni Voodoo/Umbanda, dove una Madonna/Jemanjá viene adorata insieme a una Pomba Gira e un Cristo viene adorato insieme a un Legba... e di fatto, è l'unica forma di Cristianesimo sincretista che non demonizza il corpo, che non ha un'idea ossessiva di male e peccato, e dove le donne godono di ampia stima. E' mia opinione che tanto più si impone un Dio Unico Maschio in Cielo, e tanto più la condizione delle donne in terra peggiora.

Riporto qualche stralcio del libro: "La storia di Gesù incorporò elementi dai racconti di altre divinità registrate in questa vasta area del mondo antico, inclusi vari dei salvatori del mondo, la maggior parte dei quali datavano a prima del mito Cristiano. Non viene suggerito che tutti questi personaggi siano stati usati nella creazione del mito Cristiano, poiché alcuni di essi si trovano in parti del mondo che si ritiene fossero sconosciute al tempo; comunque, è certo che fu utilizzato un buon numero di queste divinità. Così, noi troviamo gli stessi racconti intorno al mondo su una varietà di uomini di dio e di figli di Dio, un certo numero dei quali ebbero pure nascita da una vergine o erano di origine divina;

Anonimo

nacquero il, o intorno al, 25 Dicembre in una grotta o sotto terra; furono battezzati; operarono miracoli e meraviglie; avevano alti principi morali, erano compassionevoli, operarono duramente per l'umanità e guarirono i malati; erano la base della salvezza dell'anima e/o furono chiamati "Salvatore, Redentore, Liberatore"; ebbero l'Eucaristia (nota: non a caso, l'ostia è tonda, come il Sole e viene elevata al Cielo, seguendo la traiettoria del Sole che sorge) ; dissolsero le tenebre; furono appesi su alberi o furono crocifissi; e furono risuscitati e ritornarono al cielo, da dove erano venuti.

La lista di questi salvatori e figli di Dio include i seguenti:

Adad e Marduk di Assiria, che era considerato "la Parola"

(Logos)

Adone

Esculapio

Apollo (che fu risuscitato all'equinozio invernale come l'agnello)

Dioniso

Eracle (Ercole)

Zeus di Grecia

Alcide di Tebe, redentore divino nato da una vergine intorno al 1.200 A.C.

Attis di Frigia

Baal o Bel di Babilonia/Fenicia

Balder e Frey di Scandinavia

Bali dell'Afganistan

Beddru del Giappone

Buddha e Krisna dell'India

Chu Chulainn dell'Irlanda

Codom e Deva Tat del Siam

Crite di Caldea

I vari Maestri dell'Umanità

Dahzbog degli Slavi

Dumuzi della Sumeria

Fo-hi, Lao-Kiun, Tien, e Chang-ti della Cina, la cui nascita fu accompagnata da musica celeste, angeli e pastori.

Ermes dell'Egitto/Grecia, che nacque dalla Vergine Maia e fu chiamato "il Verbo" perché egli era il messaggero o Verbo del Padre Celeste, Zeus.

Hesus dei Drudi e Galli

Horus, Osiris e Serapis dell'Egitto

Indra del Tibet/India

Ieo della Cina, che era "il grande profeta, legislatore e salvatore" con 70 discepoli.

Issa/Isa dell'Arabia, che nacque dalla Vergine Maria e fu "la Parola Divina" dell'antica Nasara Arabica/Nazzarena intorno al 400 A.C. (Issa è ancora oggi un nome usato per i bambini)

Jao del Nepal nota di Lunaria)

Jupiter/Giove di Roma

Mitra della Persia/India

Odino/Wodin/Woden/Wotan degli Scandinavi, che fu "ferito con una lancia"

Prometeo del Caucaso/Grecia

Quetzlacoatl del Messico

Quirino di Roma

Salivahana del sud dell'India, che era un "bambino divino, nato da una vergine, ed era il figlio di un falegname", chiamato egli stesso "il Falegname", ed il cui nome o titolo significa "portato dalla croce" ("Salvezza").

Tammuz della Siria, il dio salvatore venerato in Gerusalemme

Thor dei Galli Monarca Universale delle Sibille

Wittoba del Bilingonese/Teligonese

Zalmoxis della Tracia, il salvatore che "promise vita eterna

Anonimo

agli invitati alla sua Ultima Cena sacramentale. Quindi egli andò nel mondo sotterraneo, e risorse il terzo giorno”.

Zaratustra/Zoroastro della Persia.

Zoar dei Bonzi.

Questa lista non pretende di essere completa, né vi è sufficiente spazio qui per andare nel dettaglio di tutte figure mitologiche. Si dovrebbe notare che, come con Gesù, un certo numero di questi personaggi nel passato sono stati ritenuti essere stati personaggi storici, ma oggi quasi nessuno di loro viene considerato come tale." (Nota di Lunaria: la scuola di pensiero che sostiene che un "Figlio di Dio" sia in realtà un uomo nato in un certo periodo storico, molto amato e rispettato e successivamente, "deificato" si chiama "Evemerismo" da Evemera, o Euemero, un filosofo greco del 4° secolo AC che sviluppò l'idea che, gli dei dell'antichità, invece di essere creature mitiche, come veniva accettato dagli intellettuali in auge, erano di fatto personaggi storici, re, imperatori ed eroi le cui gesta furono deificate successivamente; il libro ne parla a pagina 20).

Riporto ancora qualche stralcio del libro.

Attis di Frigia. La storia di Attis, il figlio di dio Frigio crocifisso e risorto, è datato di secoli prima del salvatore Cristiano, nella stessa area del racconto evangelico. Attis condivide con Gesù le seguenti caratteristiche:

Attis nacque il 25 Dicembre dalla Vergine Nana.

- Egli era considerato il salvatore che era stato ucciso per la salvezza dell'umanità.

- Il suo corpo veniva mangiato come pane dai suoi adoratori. (Nota: la comunione col pane benedetto è tipica anche del culto fallico cretese...)

I vari Maestri dell'Umanità

- I suoi sacerdoti erano “eunuchi per il regno del cielo”.
- Fu chiamato “il Verbo” dalla Vergine Maria e fu “la Parola Divina” dell’antica Zalmoxis della Tracia, il salvatore che “promise vita eterna agli invitati alla sua Ultima Cena sacramentale. Quindi egli andò nel mondo sotterraneo, e risorse il terzo giorno”.
- Egli era sia il Figlio Divino che il Padre.
- Nel “Venerdì Nero”, egli fu crocifisso ad una pianta, da cui il suo santo sangue fu versato per redimere la terra.
- Dopo tre giorni, Attis fu risuscitato il 25 Marzo (come la tradizione sosteneva per Gesù) come il “Dio Altissimo”.
- Attis, che era chiamato il “Figlio Unigenito” e “Salvatore” era adorato dai Frigi (che erano considerati una delle razze più antiche dell’Asia Minore). Da essi egli veniva rappresentato come un uomo legato ad una pianta (Nota: questa immagine, di un uomo pendente dal ramo, è tipica anche dei Tarocchi, nell’Arcano XII dell’Appeso... che esistevano già al tempo degli Egizi e quasi certamente sono di origine zingara per parte indiana), ai piedi della quale c’era un agnello, e, senza dubbio anche come un uomo inchiodato alla pianta, o palo, poiché noi troviamo che Lattanzio fa dire ad Apollo di Mileto che: “Egli era un mortale secondo la carne; saggio in opere miracolose; ma, essendo stato arrestato da una forza armata per comando dei giudici Caldei, egli subì una morte resa amara da chiodi e pali”.

E in *Christianity Before Christ* Jackson riferisce: Nel festival di Attis il 22 di Marzo veniva abbattuta una pianta di pino ed una effigie del dio veniva affissa ad essa, venendo così ucciso ed appeso ad una pianta. Di notte i sacerdoti trovavano la tomba illuminata dall’interno ma vuota, poiché nel terzo giorno Attis era risorto dalla tomba.

Anonimo

Attis era popolare non solo in Frigia/Galazia ma anche a Roma, ove egli e Cibele, la Grande Madre degli Dei, ebbe un tempio sulla collina de Vaticano per sei secoli. Il mito di Attis era tanto simile alla storia Cristiana che i Cristiani furono costretti a ricorrere al loro argomento pretestuoso che il diavolo aveva creato prima il culto di Attis per ingannare i seguaci di Cristo.

Scrivono Tertulliano e e S. Giustino "Molto tempo prima che esistessero i cristiani, il diavolo aveva preso piacere nel far copiare dai suoi adoratori i loro futuri misteri e le loro cerimonie". Ovviamente. Non solo loro ad aver copiato Mitra, Attis e via dicendo, no, assolutamente; è il diavolo che istigava, secoli prima i sacerdoti di Attis a copiare i cristiani che sarebbero venuti dopo!

Buddha

Anche se la maggior parte della gente pensa che Buddha sia stata una persona che visse intorno al 500 A.C., si può anche dimostrare che il personaggio comunemente raffigurato come Buddha sia una composizione di uomini di dio, leggende e detti di vari santi uomini sia precedenti che seguenti il periodo attribuito al Buddha (Gautama/Gotama), come fu dimostrato da Robertson: "Gotama fu solo uno di una lunga serie di Buddha che sorgono ad intervalli e che insegnano tutti la stessa dottrina. Sono stati registrati i nomi di ventiquattro di tali Buddha che sono comparsi prima di Gotama....Si sosteneva che dopo la morte di ciascun Buddha, la sua religione fiorisce per un periodo e poi decade. Dopo che è dimenticata, emerge un nuovo Buddha e predica il Dharma perduto, o la Verità..."

La figura di Buddha ha in comune con la figura di Cristo

I vari Maestri dell'Umanità

quanto segue: Buddha nacque il 25 Dicembre dalla vergine Maya, e la sua nascita fu accompagnata da una “Stella dell’Annunciazione”, saggi e angeli che cantavano canti celesti. Alla sua nascita, egli fu dichiarato governatore del mondo e fatto dono di “gioielli costosi e sostanze preziose”. La sua vita fu minacciata da un re “che fu consigliato di distruggere il bambino, poiché egli sarebbe stato responsabile della sua detronizzazione”. Buddha era di discendenza regale. Egli insegnò nel tempio a 12 anni. Egli schiacciò la testa di un serpente (come fu detto tradizionalmente di Gesù) e fu tentato da Mara, “il Maligno”, mentre stava digiunando. (Nota di Lunaria: sì, ne parla anche Cioran nel suo "L'inconveniente di essere nati") Buddha fu battezzato in acqua, alla presenza dello “Spirito del Signore” o “Spirito Santo”. Egli fece miracoli e meraviglie, guarì i malati, sfamò 500 uomini con un “piccolo cesto di focacce”, e camminò sull’acqua. Buddha abolì l’idolatria, fu un “seminatore della parola”, e predicò “la costruzione di un regno di rettitudine”. I suoi seguaci furono obbligati a fare voti di povertà e di rinunciare al mondo.

Egli fu trasfigurato su un monte, quando fu detto che la sua faccia “splendeva come la lucentezza del sole e della luna”. In alcune tradizioni, egli morì su una croce. Egli fu risorto, poiché i teli che lo coprivano furono srotolati dal suo corpo e la sua tomba fu aperta da poteri soprannaturali. Buddha salì al Nirvana o (cielo) col corpo. Egli fu chiamato “Signore”, “Maestro”, la “Luce del Mondo”, “Dio degli Dei”, “Padre del Mondo”, “Reggente Onnipotente e Onnisciente”, “Redentore di Tutti”, “Il Santo”, l’”Autore della Felicità”, “Possessore di Tutto”, l’”Onnipotente”, l’”Essere Supremo”, "L’Eterno”. Egli fu considerato il “Portatore Peccato”, “Buon Pastore” , il “Falegname” , l’”Infinito ed Eterno”, e l’”Alfa e Omega”. Egli

Anonimo

venne per portare a compimento la legge, non per distruggerla. Buddha dovrà tornare “negli ultimi giorni” a “restaurare l’ordine e a giudicare i morti”.

In aggiunta alle caratteristiche del “dio insegnante/salvatore” come delineato sopra, l’influenza del Buddismo sul Cristianesimo include: rinuncia al mondo ed alle sue ricchezze, incluso il sesso e la famiglia; la fratellanza umana; la virtù della carità e il porgere la guancia; e la conversione. Che il Buddismo abbia preceduto il Cristianesimo è innegabile, come lo è il suo influsso nel mondo molto prima dell’inizio dell’era Cristiana. Come riferisce Walker: "Fondato 500 anni prima del Cristianesimo ed ampiamente pubblicizzato in tutto il Medio Oriente, il Buddismo esercitò più influenza nella primitiva Cristianità di quanto i padri della chiesa amarono ammettere, poiché essi videro le religioni Orientali in generale come adorazione del diavolo... Storie del Buddha e delle sue molte incarnazioni circolavano incessantemente per tutto il mondo antico, specialmente da quando i monaci Buddisti viaggiarono in Egitto, in Grecia, e nell’Asia Minore quattro secoli prima di Cristo, per diffondere le loro dottrine. Molti studiosi hanno evidenziato che i principi fondamentali del Cristianesimo erano primariamente i principi di base del Buddismo; ma è anche vero che le cerimonie ed i simboli di ambedue le religioni fossero più simili di quanto ciascuna abbia voluto riconoscere.

Dioniso/Bacco:

Si crede che Dioniso o Bacco sia Greco, ma egli è un rifacimento del dio Egizio Osiride, il cui culto si estese per una gran parte del mondo antico per migliaia di anni. La religione

I vari Maestri dell'Umanità

di Dioniso era ben sviluppata in Tracia, nord est della Grecia, e in Frigia, che divenne Galazia, ove più tardi regnò anche Attis. Anche se Dioniso, che fu latinizzato come Bacco, è meglio ricordato per le chiassose celebrazioni in suo nome, ebbe molte altre funzioni e contribuì molti aspetti alla figura di Gesù. Dioniso nacque da una vergine il 25 Dicembre e, come il Santo Bambino, fu messo in una mangiatoia. Egli fu un maestro itinerante che fece miracoli. Egli “cavalcò su un asino in una processione trionfale”. Egli fu un re sacro ucciso e mangiato in un rituale eucaristico per la fecondità e la purificazione. Dioniso risorse dai morti il 25 Marzo. Egli era il Dio del Vino, e mutò l’acqua in vino. Egli era chiamato “Re dei Re” e “Dio degli Dei”. Egli era considerato l’“Unigenito Figlio”, “Salvatore”, “Redentore”, “Portatore del Peccato”, “Unto”, e l’“Alfa e Omega”. Egli fu identificato con l’Ariete o l’Agnello.

Il suo titolo sacrificale “Dendrite” o “Giovane Uomo della Pianta” indicano che fu appeso su una pianta o crocifisso. Come dice Walker, Dioniso fu “un prototipo di Cristo con un centro di culto a Gerusalemme”, ove durante il 1° secolo A.C., come notato, egli era venerato dai Giudei. Il simbolo di Dioniso/Bacco era “IHS” o “IES”, che divenne “Jesus” o “Jesus”. L’“IHS” viene usato ancora oggi nella liturgia e nell’iconografia Cattolica. Come riferisce Roberts: “IES”, il nome fenicio del dio Bacco o del Sole personificato; essendo il significato etimologico di quel titolo, “I” l’uno e “es” il fuoco o la luce; o preso come una parola “ies”, l’unica luce. Questo non è altro che la luce del vangelo di S. Giovanni; e questo nome si trova ovunque sugli altari Cristiani, sia Protestanti che Cattolici, mostrando così chiaramente che la religione Cristiana non è che una modifica del Culto Orientale del Sole, attribuito a Zoroastro. Le stesse lettere IHS, che sono nel testo Greco,

Anonimo

vengono lette “Jes” dai Cristiani, e il sacerdozio Cristiano Romano aggiunse la terminazione “us”... E Larson afferma: Dioniso divenne il dio salvatore universale del mondo antico. E non c'è mai stato un altro come lui: il primo a cui i suoi attributi furono riconosciuti, noi chiamiamo Osiride; con la morte del paganesimo, le sue caratteristiche centrali furono assunte da Gesù Cristo. Come Gesù Nazareno, Dioniso è il “vero Vino”, e la rappresentazione del grappolo è importante per ambedue i culti. Come dice Walker: [La vite] era preminentemente una incarnazione di Dioniso, o Bacco, nel suo ruolo di salvatore sacrificale. La sua immolazione era collegata alla potatura della vite, necessaria alla sua rinascita stagionale ... In Siria e Babilonia la vite era una pianta sacra della vita. Gli scrittori del Vecchio Testamento la adottarono come un emblema del popolo eletto, e gli scrittori del Nuovo Testamento la resero un emblema di Cristo (Giovanni 15:1, 5). Quando nell'arte sacra era accompagnato ai manipoli di grano, la vite significava il sangue (vino) ed il corpo (pane) del salvatore: un'iconografia che iniziò nel paganesimo e fu adottata dal Cristianesimo primitivo.

Ercole/Eracle:

Eracle, o Ercole, è ben noto per le sue 12 fatiche, che corrispondono ai dodici segni dello zodiaco e sono dimostrazioni del suo ruolo come “Salvatore”. Nato da una vergine, egli era anche conosciuto come “Unigenito” e “Parola Universale”. La vergine madre di Eracle/Ercole si chiamava Alcmene, il cui nome in Ebraico era “almah”, la “donna luna” che, come dice Walker, “fu madre di re sacri nel culto di Gerusalemme, ed il cui titolo fu conferito alla vergine Maria (Nota di Lunaria: insieme ai nomi di Iside, e al pallido

I vari Maestri dell'Umanità

rimasuglio spogliato di ogni valenza divina di ciò che faceva parte del culto della Dea: Maria, sotto i piedi "calpesta" la mezzaluna; da notare come molte sacerdotesse wicca indossino la mezzaluna in testa). Paralleli tra i miti precedenti di Alcmena e i miti successivi di Maria erano troppo numerosi per essere coincidenze. Il marito di Alcmena si astenne da rapporti sessuali con lei fino a dopo la nascita del suo dio-generato". Walker racconta anche la storia di Ercole e la sua relazione con il racconto Cristiano: "Le sue Dodici Fatiche simbolizzavano il passaggio del sole attraverso le dodici case dello zodiaco...

Dopo che il suo percorso era finito, egli fu rivestito della tunica scarlatta (elemento che torna nell'Apocalisse. Nota di Lunaria) del re sacro ed ucciso, per essere risuscitato come il suo padre divino, per salire al cielo... Difficilmente può essere sovrastimato l'influsso del culto di Eracle sui primi Cristiani. La città di origine di S. Paolo di Tarso rappresentava regolarmente il sacro dramma della morte di Eracle col fuoco, motivo per cui Paolo presupponeva che ci fosse grande virtù salvifica se nel dare il proprio corpo per essere bruciato, come i martiri di Eracle (1 Corinzi 13:3). Eracle era chiamato Principe della Pace, Sole della Rettitudine, Luce del Mondo. Egli era lo stesso sole salutato giornalmente dai Persiani e dagli Esseni con la frase rituale "Egli è sorto".

La stessa formula annunciò il ritorno di Gesù dal mondo sotterraneo (Marco 16:6). Egli era sacrificato all'equinozio di primavera (Pasqua), il festival del Nuovo Anno secondo la misurazione antica. Egli era nato al solstizio d'inverno (Natale), quando il sole raggiunge il suo nadir e la costellazione della Vergine sorge all'est. Come Alberto il Grande lo espresse secoli dopo, "Il segno della vergine celeste

Anonimo

sorge sopra l'orizzonte, nel momento che noi troviamo fissato per la nascita del nostro Signore Gesù Cristo”.

Horus/Osiride dell'Egitto

Le leggende di Osiride/Horus vanno indietro di migliaia di anni, e molti durante i millenni hanno creduto che Osiride fosse una persona reale; alcuni sostenevano che egli fosse vissuto fino a 22.000 anni fa. Il culto di Osiride, Iside e Horus era diffuso nel mondo antico, inclusa Roma. Nel mito Egizio, Horus ed il suo Padre di una volta – e – futuro, Osiride, sono frequentemente intercambiabili, come in “Io e mio Padre siamo uno solo”. Riguardo ad Osiride, Walker dice: “Di tutti gli dei salvatori adorati all'inizio dell'era Cristiana, Osiride può aver contribuito più dettagli di qualsiasi altro alla figura di Cristo in evoluzione. Già molto antico in Egitto, Osiride fu identificato con quasi ogni altro dio Egizio ed era in procinto di assorbirli tutti. Egli aveva ben più di 200 nomi divini. Egli era chiamato il Signore dei Signori, Re dei Re, Dio degli Dei. Egli era la Resurrezione e la Vita, il Buon Pastore, Eternità e Immortalità, il dio che fece “rinascere gli uomini e le donne”.

Budge dice, “Per gli Egizi, dal primo all'ultimo, Osiride era il dio-uomo che soffrì, e morì, e risorse, e regnava eternamente in cielo. Essi credevano che avrebbero ereditato la vita eterna, proprio come aveva fatto lui...” La venuta di Osiride fu annunciata da Tre Uomini Saggi: le tre stelle Mintaka, Anilam, e Alnitak nella fascia di Orione, che punta direttamente alla stella di Osiride all'est, Sirio (Sothis), indicatore della sua nascita.... Certamente Osiride fu un Messia proto-tipico, come anche un'Hostia divorata. La sua carne veniva mangiata nella forma di cialde di grano della comunione, la “pianta della

Verità". Il culto di Osiride contribuì con un certo numero di idee e frasi alla Bibbia. Il 23° Salmo ha copiato un testo Egizio che invocava Osiride il Buon Pastore per condurre il morto ai "verdi pascoli" e "calme acque" della terra nefer-nefer, per restituire l'anima al corpo, e per dare protezione nella valle delle ombre della morte (la Tuat). La Preghiera del Signore fu prefigurata da un inno Egizio ad Osiride-Amen che iniziava: "O Amen, O Amen, che sei in cielo". Amen veniva invocato anche alla fine di ogni preghiera. Come esclama ingenuamente Col. James Churchward, "Gli insegnamenti di Osiride e di Gesù sono meravigliosamente simili. Molti passi sono completamente identici, parola per parola"

Massey fornisce i dettagli riguardo alla somiglianza tra l'Osirianesimo ed il Cristianesimo: per esempio, in uno dei molti titoli di Osiride in tutte le sue forme e luoghi egli viene chiamato "Osiride nell'ostensorio"... Nel rituale Romano l'ostensorio è un contenitore trasparente nel quale viene esibita l'ostia o vittima... Osiride nell'ostensorio da solo dovrebbe essere sufficiente a mostrare che l'Egizio Karast (Krst) è il Cristo originale, e che i misteri Egizi furono continuati in Roma dagli Gnostici e Cristianizzati. Osiride era anche il dio della vite ed un grande maestro itinerante che civilizzò il mondo. Egli era il governatore ed il giudice dei morti. Nella sua passione, Osiride fu vittima di complotto ed ucciso da Set e "i 72". Come quella di Gesù, la resurrezione di Osiride servì a fornire speranza a tutti perchè potessero fare altrettanto e diventare eterni. Il "figlio" di Osiride o incarnazione rinnovata, Horus, condivide in comune con Gesù quanto segue:

Horus era nato dalla vergine Isis-Meri il 25 Dicembre in una grotta/mangiatoia con la sua nascita annunciata da una stella all'Est e con la presenza di tre saggi.

Anonimo

Il suo padre terrestre era chiamato “Seb” (“Joseph”).

Egli era di discendenza regale.

Horus camminò sull’acqua.

Il suo epiteto personale era “Iusa”, “colui che diventa sempre figlio” di “Ptha”, il “Padre”.

Egli era anche la “Via, la Verità, la Luce”, il “Messia”, “L’Unto Figlio di Dio”, il “Figlio dell’Uomo”, il “Buon Pastore”, l’“Agnello di Dio”, “La Parola (Verbo) fatta carne”, la “Parola della Verità”, ecc...

Egli era “il Pescatore” ed era associato col Pesce (“Ichthys”), l’Agnello ed il Leone. (si ricordi che tre pesci, nel mito egizio, mangiarono il fallo di Osiride evirato da Seth; fu Iside a costruirgli un fallo eretto, di cera. Notate qualche somiglianza con le candele erette accese di fronte alla Madonna?! Tra l’altro nel culto Egizio - bel lontano dalla misoginia e sessofovia cristiana - è proprio per la Dea che passa la santificazione del Fallo!)

In aggiunta, nelle catacombe a Roma ci sono pitture del bebè Horus che viene tenuto dalla vergine madre Iside – la “Madonna con Bambino” originale.

Come dice Massey: Fu l’arte gnostica che riproducesse l’Hathor-Meri ed Horus dell’Egitto come la Vergine ed il bambino-Cristo di Roma... "Voi poveri idioti, dicevano gli Gnostici [ai primi Cristiani], voi avete confuso i misteri antichi per la storia moderna, e avete accettato alla lettera tutto quello che era solo inteso in modo mistico."

Il libro prosegue anche parlando di Krishna (attualmente, ancora venerato), Prometeo, Quetzalcoatl, Zoroastro/Zaratustra, Serapide (Egizio), Mithra/Mitra; non li riporto, perché sono praticamente simili l’uno all’altro, a quelli già citati sopra; da notare che Mitra è nato il 25 dicembre e che

I vari Maestri dell'Umanità

probabilmente è stato quello più scopiazzato di tutti. (ma l'idea di un Dio Sole in terra era già inca: nel 1500, era ancora venerato in Perù il Sape Inca, il Dio Sole, "sposato" a vergini) Walker scrive: I Cristiani copiarono molti dettagli della religione misterica di Mitra, spiegando più tardi la somiglianza con il loro argomento favorito che il diavolo aveva anticipato la vera fede imitandola prima della nascita di Cristo. In "The Book Your Church Doesn't Want You to Read", Shmuel Golding afferma: Paolo dice, "Essi bevvero da quella roccia spirituale e quella roccia era Cristo" (1 Cor. 10:4). Queste sono parole identiche a quelle trovate nelle scritture Mitraiche, eccetto che il nome Mitra viene usato al posto di Cristo. Zoroastro nacque da una vergine ed "immacolata concezione da un raggio dalla ragione divina". Come il Mazdeismo e il Mitraismo, era una religione che risaliva indietro secoli prima del supposto tempo del Zoroastro "storico". La sua influenza sul Giudaismo e sul Cristianesimo è inconfondibile: Quando Giovanni Battista dichiarò che egli poteva battezzare con acqua ma che dopo di lui sarebbe venuto uno che avrebbe battezzato con fuoco e con Spirito Santo, egli diceva parole che venivano direttamente dal cuore dello Zoroastrismo.

Altri Salvatori e Figli di Dio.

Molti degli altri figli di Dio, e varie "figlie di Dio" e dee come anche Diana Soteira, condividono numerosi aspetti con il Salvatore Cristiano, come i seguenti notevoli esempi.

L'Arabica Issa che si sostiene sia vissuta intorno al 400 A.C. nell'est della regione Arabica di Hijaz, ove esistevano anche luoghi chiamati Galilea, Betsaida, e Nazaret, una città che non era stata fondata in Palestina fino a dopo la supposta era di

Anonimo

“Gesù di Nazaret”. Le somiglianze tra l’Arabica Issa e il Gesù di Palestina sono molte e profonde. Asclepio (Esculapio) è il grande dio guaritore dei Greci che aveva capelli lunghi, ricciuti, indossava tuniche e fece miracoli, incluso risuscitare i morti. Di Asclepio, Dujardin riferisce: La parola Soter non ha solo il significato di Salvatore, ma anche di Guaritore; è il titolo dato ad Esculapio. È stato anche dimostrato che la religione Orfica è simile al Cristianesimo. In "Jesus Christ: Sun of God", David Fideler riferisce dell’eroe/dio Greco Orfeo: "L’Orfismo promulgò l’idea di vita eterna, un concetto di “peccato originale” e di purificazione, la punizione dei malvagi nell’aldilà, e l’interpretazione allegorica del mito, che i primi padri della chiesa applicarono alle Scritture Cristiane.

Conclusione. È evidente che Gesù Cristo è una figura mitica basata su questi vari uomini di dio onnipresenti e salvatori universali che erano parte del mondo antico per migliaia di anni prima dell’era Cristiana. Come dice Massey: La stessa leggenda era ripetuta in molti paesi con un cambio di nome, e a volte di sesso, per il sofferente, ma nessuno degli iniziati nella saggezza esoterica mai guardò allo Iusa Camitico, allo Gnostico Horus, Gesù, Tammuz, Krishna, Buddha Witoba, o qualsiasi altro dei molti salvatori come personalità storiche per la semplice ragione che essi erano stati istruiti con maggiore verità. L’esistenza di una identità di tutte queste figure misteriose che sono tanto identici nella loro persona e gesta, costituenti i miti universali, è stata nascosta dalle masse come parte della cospirazione di Cristo.

Conclusione personale. Senza aver la voglia di scoprire tutti questi dei, basta anche solo guardarsi Horus: si vedrà che lo stesso Ankh o Croce Egizia è simile alla Croce; la mia

conclusione, come già accennavo, è che non c'è niente di male a credere a un "Dio nato da Vergine", quando però si rispetta anche la Dignità Femminile Divina, consapevoli che questo mito, "Dio incarnato nato da vergine" NON è da applicarsi a ruoli maschili e femminili (come poi è avvenuto nel solo Cristianesimo), ma va preso appunto come mito, allegoria. Ora, il Cristianesimo è venuto a formarsi su culti pre-esistenti, nettamente di estrazione solare/fallica; a questo ha aggiunto una forte dose di misoginia e sessofofia che probabilmente non era presente negli altri culti (o se lo era, era comunque contenuta). Io continuo a sostenere che fino a che i cristiani (soprattutto "dei piani alti") non faranno un'ammissione molto umile, sul fatto che non hanno inventato quasi niente e che quello che hanno innovato, è solamente riferibile alla misoginia e alla sessofofia, siamo davvero lontani dal far passare il Cristianesimo come "Luce, Verità e Vita". Perché il torto, non lo si è fatto tanto ai Mitra, agli Horus, ai Zoroastro, quanto appunto alla Donna: la Donna Vera, Concreta, Materiale.